



## ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "B. FOCACCIA"

Indirizzi: Chimica – Elettrotecnica e automazione - Informatica - Tecnologia Alimentare  
via Monticelli, 1 - 84131 - SALERNO - Tel. 089301704 Fax 0893055189

Al personale

**DOCENTE e A.T.A.**

Prot. n. 9024/A23 del 30 ottobre 2007

OGGETTO: DLgs. 626/94 e seguenti - Procedure comportamentali di evacuazione per tutte le Sedi dell'Istituto in caso di emergenza.

Secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di Sicurezza degli Edifici Scolastici, s'invita il personale **DOCENTE E NON** a leggere con **ATTENZIONE** questa circolare.

Si fa presente che a breve saranno effettuate, senza alcun'altra comunicazione e preavviso le esercitazioni per far fronte ad eventuali stati di calamità ed emergenza.

Tali prove avranno inizio con un suono ininterrotto dei segnalatori acustici di cui l'Istituto è dotato.

E' indispensabile che tutti, **nessun escluso**, lascino gli edifici con ordine, mantenendo la calma. Chiunque, al momento dell'inizio dell'esercitazione di evacuazione, sia presente nell'Istituto ha l'obbligo di portarsi verso le aree esterne, indicate come centri di raccolta e trattenervi fino al termine dell'esercitazione, secondo le procedure di seguito riportate.

### **COMPORAMENTO DA ADOTTARE DURANTE UNA EMERGENZA.**

E' necessario che tutti siano preparati ad affrontare eventuali situazioni di emergenza.

Per sapere come prepararsi all'emergenza è necessario conoscere quali sono le reazioni più comuni in simili situazioni per poterle controllare e possibilmente eliminare le più negative: ovviamente viene preso in esame il caso che più interessa che è quello relativo ad un ambiente che vede la presenza non del soggetto singolo ma di una moltitudine di persone.

E' proprio questa la condizione primaria per avere il PANICO, cui è dovuto il comportamento irrazionale della folla, dettato da una risposta emotivamente esagerata, alla percezione di un pericolo.

Nella folla il panico si manifesta con un movimento disordinato, inteso come fuga, dovuto ad una cattiva percezione degli eventi, con conseguenze di solito rovinose.

Essendo l'emergenza, imprevista ed improvvisa, essa suscita negli individui un'emozione, PAURA/TERRORE, sollecitando una reazione irrazionale.

La mancanza d'informazioni sull'evento porta a situazioni ed a reazioni nelle persone, imprevedibili e pericolose.

Per prevenire il panico è indispensabile, pertanto, abituare le persone a comportamenti adeguati alle emergenze.

L'esercitazione di evacuazione per le emergenze è uno strumento utile per prevenire il panico.

Infatti, non potendo influire sul carattere delle persone, né controllarne le reazioni, è opportuno educarle ad affrontare le situazioni di pericolo mediante alcune simulazioni di emergenza secondo le procedure fissate dal PIANO SCOLASTICO PER LE EMERGENZE.

S'intende per PIANO SCOLASTICO PER LE EMERGENZE, il prodotto della pianificazione della comunità scolastica, per prevenire, attenuare ed affrontare le emergenze individuali o collettive, determinate dalla natura dell'uomo e dell'ambiente.

Il **PIANO DI EMERGENZA** ha essenzialmente i seguenti obiettivi:

- Creare e divulgare nella comunità scolastica la coscienza della sicurezza e della prevenzione.



## ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "B. FOCACCIA"

Indirizzi: Chimica – Elettrotecnica e automazione - Informatica - Tecnologia Alimentare  
via Monticelli, 1 - 84131 - SALERNO - Tel. 089301704 Fax 0893055189

- Creare le motivazioni a partecipare attivamente al miglioramento della Sicurezza nell'Istituto.
- Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante.
- Identificare i gruppi a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza.
- Identificare, le risorse di cui si può disporre in condizioni di normalità ed in caso di emergenza.
- Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione ed attenuazione dei rischi.
- Salvare la maggiore quantità possibile di vite umane e beni materiali in caso di disastro o calamità naturale.
- Addestrare ad affrontare le emergenze, mediante simulazione di evacuazioni, parziali o totali.
- Stimolare gli studenti affinché acquisiscano il valore della SICUREZZA e trasmettano ad altri (famiglie ed amici) le conoscenze acquisite.

Affinché il PIANO DI EMERGENZA abbia buona riuscita è necessario che principalmente il personale dell'Istituto, in tutte le sue componenti, collabori fattivamente per formare nei giovani la cultura alla sicurezza.

Per tali motivi, s'invitano tutti, ad attenersi a questo stralcio del nostro PIANO DI EMERGENZA, relativo ai comportamenti che ciascuno dovrà assumere prima, durante e dopo un'emergenza:

### **1) CLASSI**

I docenti che stanno facendo lezione, unitamente agli alunni, si atterranno alle seguenti procedure in caso di allarme: (già indicate nei prospetti esposti a fianco delle planimetrie che indicano i percorsi d'esodo):

1. Mantenete la calma
2. Interrompere ogni attività didattica (sospendere eventuali test scritti di verifica eventualmente in svolgimento).
3. Il ragazzo con il n°1 nell'elenco di classe (o altro designato nell'ambito della classe) assume il ruolo di "APRIFILA". Esso dovrà aprire le porte e controllare, prima di uscire, che le classi che precedono siano già uscite, dovrà inoltre accompagnare in fila indiana e in silenzio i compagni verso i centri di raccolta.
4. Uscire ordinatamente senza correre e senza urtare i compagni, senza urlare e creare confusione.
5. Il rappresentante di classe o in sua assenza, l'ultimo presente nella numerazione del giorno (o altro designato nell'ambito della classe), s'incaricherà come "CHIUDIFILA" di verificare che tutti siano usciti e di precedere l'insegnante prima della chiusura della porta.
6. L'insegnante e il "CHIUDIFILA" porgeranno aiuto ad eventuali allievi portatori di handicap.
7. Tutto il materiale della classe (zaini, cartelle, libri, cancelleria ecc.) deve essere lasciato in aula.
8. Il docente con il registro di classe esce per ultimo, dopo aver chiuso porte e finestre, dopo aver disattivato eventuali interruttori generali della corrente elettrica nei locali e del gas (nei laboratori).
9. Raggiunte le aree esterne e i centri di raccolta, l'insegnante procederà all'appello degli alunni, che terminerà quando l'ultimo allievo in elenco avrà confermato la propria presenza. Nel caso di riscontro di assenti non giustificati, il "CHIUDIFILA" riferirà immediatamente al Coordinatore per le emergenze presente.



## **ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "B. FOCACCIA"**

Indirizzi: Chimica – Elettrotecnica e automazione - Informatica - Tecnologia Alimentare  
via Monticelli, 1 - 84131 - SALERNO - Tel. 089301704 Fax 0893055189

10. L'insegnante deve restare con la propria classe per la sorveglianza e l'eventuale coordinamento successivo.
11. Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura dei ragazzi che in quel momento sono a loro affidati.
12. Gli insegnanti impegnati nei laboratori dovranno raggiungere le aree sicure con i propri alunni, come indicato nelle normali procedure esposte, dopo però aver dato chiare disposizioni al personale tecnico per mettere in sicurezza il laboratorio.

### **2) PERSONALE DOCENTE**

Il personale docente non impegnato nelle classi, nell'attesa di prestare servizio o quello impiegato nei ricevimenti dei genitori o in ogni caso all'interno degli edifici scolastici, si recherà nei luoghi sicuri previsti dal piano d'esodo, collaborando alla buona riuscita delle operazioni di evacuazione rendendosi disponibili a collaborare per l'evacuazione di eventuali persone disabili e portatori di handicap.

Gli insegnanti presenti nei laboratori avranno particolare cura di disattivare gli interruttori di energia presenti negli ambienti, di chiudere finestre e porte prima dell'abbandono dei locali. Coloro che sono impegnati nei laboratori di chimica dovranno assicurarsi di disattivare eventuali esperimenti in corso che non sorvegliati possano diventare pericolosi.

### **3) PERSONALE DI SEGRETERIA**

A seguito di segnalazione di emergenza, tutto il personale di segreteria, uscirà dagli ambienti di lavoro dopo aver spento i computer, disattivato eventuali interruttori presenti negli uffici e aver chiuso finestre e porte. Si chiuderà a chiave eventuali porte di ambienti che contengano documenti sensibili. Tutti, **nessuno escluso**, seguiranno le vie d'esodo fino a raggiungere i centri di raccolta loro assegnati. Il D.S.G.A., responsabile per il personale, procederà alla verifica dei presenti e segnalerà gli eventuali assenti al responsabile dei servizi di prevenzione.

### **4) PERSONALE ATA – COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il personale ausiliario ai piani dovrà:

1. Spalancare i portoni d'entrata (anche se dotati di maniglioni antipanico).
2. Far confluire le varie classi lungo i percorsi d'esodo loro assegnati.
3. Badare che alcuno utilizzi l'ascensore.
4. Nel caso di persone rimaste bloccate nell'ascensore mettere in atto le procedure di sblocco.
5. Aiutare eventuali persone disabili e portatori di handicap (alunni, docenti, visitatori, ecc.) a raggiungere le aree sicure.
6. Quando l'evacuazione degli alunni è terminata portarsi nelle aree sicure, avendo cura, in ogni caso, di sorvegliare gli ingressi dell'Istituto per impedire eventuali rientri o ingressi di persone estranee alla Scuola.

### **5) PERSONALE ATA – PERSONALE TECNICO**

Ciascuno, in relazione alle attività e mansioni espressamente previste dall'area d'appartenenza, provvederà a mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro, staccando i dispositivi degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica, ecc..

Portarsi infine nelle aree sicure collaborando alla sorveglianza degli ingressi dell'Istituto.

Collaborare con le squadre di soccorso (V.V.F. – PRONTO SOCCORSO) per segnalare l'ubicazione di eventuali impianti e servizi dell'Istituto.



## **ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "B. FOCACCIA"**

Indirizzi: Chimica – Elettrotecnica e automazione - Informatica - Tecnologia Alimentare  
via Monticelli, 1 - 84131 - SALERNO - Tel. 089301704 Fax 0893055189

### **6) PERSONALE ATA – ADDETTI AGLI ASCENSORI**

Per il rispetto dei vincoli imposti dalla società SIDERMED, incaricata alla sorveglianza degli ascensori, Il funzionamento di questi **non potrà avvenire in assenza del personale incaricato.** Pertanto nel caso di loro assenza, l'ascensore dovrà essere posto in "FUORI SERVIZIO" se non si potrà assicurare la presenza di almeno uno dei due incaricati.

Questa procedura non è limitata alle sole ore del mattino ma, anche e soprattutto, alle ore pomeridiane, dove il rischio di disfunzioni nell'esercizio dell'ascensore risulta ancora maggiore per la scarsa presenza di persone nell'Istituto.

**L'uso libero degli ascensori non è MAI consentito agli alunni.**

Quant'è, per validi motivi di salute, ne abbiano la necessità dovranno effettuare la corsa insieme ad un collaboratore scolastico che li dovrà accompagnare. Pertanto, per nessun motivo, gli alunni potranno liberamente e autonomamente utilizzare gli ascensori.

Al suono dell'allarme, a causa di un'esercitazione o di un'emergenza vera, il personale incaricato provvederà, senza indugio, a bloccare l'ascensore.

Il normale funzionamento dell'ascensore sarà assicurato solo dalla fine emergenza.

### **7) NORME GENERALI IN CASO DI EMERGENZA**

1. Seguire i percorsi d'esodo segnalati nelle planimetrie ai piani e dalla segnaletica di sicurezza.
2. Le classi dovranno procedere in modo ordinato verso le vie d'uscita ad esse assegnate
3. Non usare gli ascensori.
4. Nell'accedere ai corridoi occorre dare la precedenza alle classi più prossime alle scale.
5. Nello scendere le scale, è opportuno mantenersi dalla parte del muro, lasciando una via libera vicino alla ringhiera per il personale che eventualmente dovesse intervenire ai piani per un soccorso antincendio o medico.
6. Non avvicinarsi ai corrimani delle scale, possono essere pericolosi.
7. Dirigersi verso le uscite con passo svelto, senza però correre, spingersi o gridare.
8. Non calarsi da aperture, finestrate o livelli di quota; seguire solo le indicazioni riportate nelle planimetrie espone nelle aule, nei corridoi e nei locali di lavoro in genere.
9. Gli insegnanti impegnati in aula e il DSGA, dopo l'esercitazione, riferiranno al responsabile della sicurezza che redigerà un verbale di esercitazione di evacuazione, riportando eventuali carenze, difficoltà, imprevisti o quanto altro.
10. Al termine della prova tutto il personale rientrerà sul posto di lavoro e le classi con i propri docenti, torneranno nelle aule ordinatamente e in silenzio per completare le attività scolastiche programmate.

**Il Responsabile  
del Servizio di Prevenzione e Protezione**  
(Prof. Dr. Giovanni Barone)

**Il Dirigente Scolastico**  
(Prof. Ing. Donato Menotti)